

Stefano Enderle, il Pci Marino: Qualcosa non va da

“Il PCI chiede un tavolo permanente collegiale, un po’ come hanno fatto a Castel Gandolfo. Ma M5S nicchia. Si eviterebbero ritorni su decisioni assunte e zone neppure affrontate nell'emergenza, come è la questione degli affitti”. Il Pci marino introduce così la nota del segretario Enderle.

“Marino.Enderle, segretario PCI Marino: “A chi ha sete non serve acqua pregiata, va bene un bicchier d'acqua. Ma qualcosa non va”.

Ognuno di noi, – interviene sui provvedimenti di welfareed aiuto immediato il segretario della sezione PCI diMarino, Stefano Enderle – specialmente ora che siamo più o meno reclusi in casa, ha potuto informarsi tramitetelefono o via internet circa i provvedimenti che, acaduta dal Governo, dalla Regione, dal Comune sonoindirizzati a dare risposte ai cittadini. Per questo, anchecon spirito di servizio, rialleghiamo qui il link per poterscaricare i moduli per rivolgere domanda perl'erogazione di buoni spesa (<https://www.comune.marino.rm.gov.it/articolo/erogazione-buono-spesa-attuazione-ordinanza-protezione-civile-65820>). Anche se, già emerge nelle modalità dirisposta questa differenza tra l'urgenza proposta, e poila data differita di parecchi giorni per fare domanda, nonspecificando il tempo di risposta. Tuttavia vogliamoavanzare una proposta di buon senso politico nellosvolgere considerazioni critiche. La proposta è che perevitare incomprensioni, piccoli errori corretti qualchegiorno successivo ai rilievi critici, ovvero per mettere piùenergie (idee incluse) a disposizione della situazioneemergenziale che è vero è sanitaria, ma, sappiamo tuttiè anche sociale ed economica, il Sindaco e la Giunta, inquesta fase, invece che operare come maggioranza,dovrebbe consentire (senza nulla togliere allamaggioranza che decide e assume responsabilità) unconfronto largo istituendo un collegio di città che siriunisca in modo telematico, o, all'occorrenza con lemodalità di cautela come abbiamo visto da foto diriunioni di Giunta. – continua il segretario comunista – E' una proposta semplice. Per dirne una come hannofatto qui vicino a noi a Castel Gandolfo. Non chiedeesborso alcuno al comune. Non è ostacolo ai ruoli cherestano distinti. E' ad unico vantaggio della rapidità edefficacia di intervento (che non è affatto vero che unosolo decide meglio – se vediamo certe cappellategigantesche prese da presidenti di Regione) per i cittadini. Augurandoci che non si debba replicare una esperienza devastante ed analoga a quella lombarda, potremmo, con tal metodo, assicurarci un unico indirizzo verso cui spendere energie. Spiego esempi e falle – conclude Stefano Enderle – abbiamo visto il Comune intervenire e correggere circa le questioni delle tasse come evidenziato da consiglieri di opposizione (PD). Ora bene la correzione, e bene il ruolo di controllo delle opposizioni, ma se ci fosse stata possibilità di confronto immediato e collegiale questa energia utilizzata sarebbe stata incanalata in altra direzione. Oppure, come visto dai provvedimenti assenti regionali (probabilmente per coincidenza con emergenza sanitaria), e assenti da provvedimento governativo, e assenti (presumiamo per assenza di fondi) da interventi comunali, la questione degli affitti per questo periodo non hanno trovato né indicazione né sbocco. A noi comunisti, diversi cittadini, e sappiamo bene che parliamo non di gente che ha i beni al sole, ci ha posto il quesito. Purtroppo, per le notizie ricevute abbiamo dovuto lasciare quei cittadini senza risposta. Quel tipo di riunione collegiale non aiuterebbe a risolvere tale questione?”. Lo rende noto il Partito Comunista di Marino.

[Read More](#)